



Gianluigi Casati con i figli Chiara e Giacomo

Di generazione in generazione. A tutta velocità. Fonderia Casati Spa, nome storico dell'industria varesina, specializzata nella produzione di pezzi resistenti alla fatica termica per il settore automotive, giunge a questo 2011 guidata da Gianluigi Casati con i figli Giacomo e Chiara, entrati in azienda da alcuni anni dopo un'esperienza esterna come lavoratori dipendenti. Mentre Giacomo gestisce gli aspetti tecnico-commerciali, a Chiara è affidato il controllo di gestione e dell'amministrazione finanziaria. Una doppia iniezione di vitalità che ha donato pieno slancio all'azienda, rilanciandone la vocazione tradizionale (quella di fornitori per l'industria automobilistica, in particolare nella produzione di turbo) con una nuova strutturazione al passo coi tempi. Il reparto di finitura è stato robotizzato nell'arco degli ultimi anni, mentre un controllo di gestione più approfondito ha spinto l'azienda a riposizionarsi esaltandone le qualità intrinseche. Dopo la storica partnership con Fiat, Fonderia Casati si pone oggi come player primario sul mercato, annoverando tra i propri clienti i più prestigiosi costruttori di autoveicoli europei. Il presente è anche frutto delle scelte lungimiranti del passato. "Negli anni Ottanta abbiamo

Un'azienda che ha messo il turbo

Fonderia Casati ha tra i clienti i brand più noti dell'automotive

fatto studi d'avanguardia sui materiali - spiega Gianluigi Casati - che ci hanno portato ad ottenere rilevanti successi commerciali e una cultura aziendale che ha accresciuto la competenza dei nostri collaboratori". Ad accompagnare la crescita di Fonderia Casati nasce tra il 1986 e il 1987 l'unità produttiva di Malnate, dedicata a lavorazioni di finitura e controllo. Oggi sono circa 60 i dipendenti, con un'età media piuttosto bassa. Specie nei ruoli di responsabilità, non viene superata la soglia dei 40 anni e ciò comporta anche una maggiore attitudine alla crescita culturale e al cambiamento. "Siamo molto sensibili al tema della formazione. Nel settore fonderia non esistono studi specifici, dunque la formazione deve avvenire all'interno dell'azienda tramite corsi fatti con il contributo delle università o dell'associazione di categoria". L'anno si chiuderà con un incremento di fatturato del 15% e una crescita ancora

maggiore è prevista per il 2012. "Abbiamo in essere un'importantissima collaborazione con Mitsubishi, fornitrice di diverse case automobilistiche - sottolinea Giacomo Casati - e stiamo mettendo a punto una lega innovativa per la quale abbiamo presentato domanda di brevetto". Nel frattempo, spinti dalla tendenza oggi diffusa che vede l'utilizzo di motori sempre più performanti e meno inquinanti, si va verso una diversificazione dei materiali adatti a resistere a temperature elevate che consentano il raggiungimento degli standard ecologici e prestazionali. "Abbiamo un prodotto altamente qualificato e dovrà diventarlo sempre più - conclude Chiara Casati -. Questa è e sarà la nostra mission: creare prodotti sempre più innovativi e performanti che si sposino con esigenze ambientali stringenti". Cambieranno le generazioni ma Fonderia Casati rimarrà all'avanguardia.